



Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del
Rotary International

 Anno Rotariano 2018 - 2019

 bollettino@rotarybgnord.org

 rotarybgnord.org

 Ristorante Antica Perosa

Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

La prossima riunione del Club

Martedì 22 gennaio alle ore 20,00 in sede "Parliamo tra noi" A che punto sono i nostri service?.

15 gennaio 2019

In questo numero...

- I vaccini.

"Vaccini. Informarsi non fa male"

di **Elena Depetroni**

Laureato in Medicina a Pavia nel 1969, ha iniziato a lavorare agli Ospedali Riuniti di Bergamo nel 1971 e successivamente a Pavia, a Busto Arsizio e ancora a Bergamo dal 1999 : Fredy Suter, oggi primario emerito dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, ama presentarsi soprattutto come marito fortunato della "coraggiosa e determinata" Donatella e come nonno di due splendidi nipotini, Alberto ed Isabella. Per 27 anni, di cui 12 a Bergamo, è stato primario a tempo pieno di Malattie infettive e, per alcuni anni, direttore del Dipartimento di Medicina sempre agli Ospedali Riuniti. Dopo il pensionamento, nel 2011, ha continuato a lavorare in Ospedale dedicandosi alle Cure Palliative e alla Medicina del dolore.

Il Rotary Club Bergamo Nord ha avuto l'onore ,nella Conviviale di martedì 15 gennaio scorso in Sede, di ospitarlo come relatore su un tema di estrema attualità : i vaccini.

Le stravaganti polemiche di questi giorni nei confronti delle vaccinazioni sembrano convalidare la legge dell'"eterno ritorno". Come non ricordare, a fine '700, la battaglia condotta dai circoli illuministi e di cui dà splendido conto Giuseppe Parini nella sua ode "L'innesto del vaiuolo" del 1765? «Tal del folle mortal tale è la sorte: / contra ragione or di natura abusa; / or di ragion mal

usa / contra natura che i suoi don gli porge». E ancora: «Sempre il novo, ch'è grande, appar menzogna». La lettura dell'ode e della campagna sanitaria a favore delle vaccinazioni di Giuseppe Parini farebbe bene anche oggi.

Nel 1765, prima che la teoria delle vaccinazioni fosse sostenuta



dalla letteratura medica e praticata diffusamente, il poeta brianzolo scrive l'ode L'innesto del vaiuolo che demolisce gli stessi pregiudizi che circolano oggi nell'oscurantistica polemica contro l'obbligo di vaccinare i bambini per poterli iscrivere a scuola. Colombo, nuovo Ulisse, non ebbe paura di affrontare l'ignoto di un mondo nuovo, nonostante le beffe dell'Europa immobile conservatrice del passato, che però poi non ebbe scrupoli a rapinare e conquistare le nuove terre. Allo stesso modo c'era disprezzo della nuova pratica medica del vaccino. I genitori sognano un avvenire felice per i figli, ma l'orribile malattia del vaiolo, che sterminò le popolazioni americane a contatto coi conquistatori spagnoli, stronca le dolci speranze. Il "tacito seme" del virus improvviso è venuto a flagellare nelle case dei ricchi e dei poveri, uccide a man bassa o deturpa la bellezza dei superstiti con devastanti cicatrici. È stato trovato un rimedio, ma gli europei sono così stolti che non vogliono prevenire il male, invece i cinesi e i circassi, che noi chiamiamo "barbari e rudi", da tempi lontani praticano la vaccinazione iniettando nel braccio un po' di "veleno" per stimolare un processo immunizzante di anticorpi, che è la teoria e tecnica di ogni vaccinazione. Le ragazze circasse del Caucaso sono bellissime, il volto non ha orripilanti cicatrici, trovano marito. Anche al tempo del Parini c'erano molti europei e di altri luoghi che deridevano l'innesto per "falsa ragione" e "falsa pietade" andando contro al proprio bene e contro la verità. Il poeta è però fiducioso che la saggezza vincerà contro le ostinate superstizioni, fiorirà una gioventù sana, le ragazze non saranno più brutte per le ferite del vaiolo, Imene, il dio delle nozze, trionferà.

Allora come oggi!



Rimedi fantastici ed efficaci, i migliori che l'uomo abbia creato dalla natura, rimedi che combattono e prevengono gli agenti patogeni sul nostro organismo, l'invenzione più affascinante dell'uomo, appunto i vaccini, oggi come allora, incontrano ostacoli nell'opinione pubblica sia per quanto riguarda il loro uso specifico sia per quanto concerne l'obbligatorietà legata all'ingresso nelle scuole normata, un anno fa circa, dal decreto Lorenzin (ex ministro della Salute)

I vaccini nascono dall'idea di produrre immunità specifiche nei confronti degli agenti patogeni, introducendo organismi viventi senza dare la malattia. Il primo vaccino efficace mai sviluppato, è stato introdotto da Edward Jenner nel 1798. Jenner aveva notato che le mungitrici che si erano infettate con il vaiolo bovino, in seguito non sviluppavano più il vaiolo, il che mostrava come l'inoculazione di vaiolo bovino proteggesse contro il vaiolo. Inizialmente, il termine vaccino/vaccinazione fu riservato al solo vaiolo, ma nel 1881 Louis Pasteur propose di onorare la scoperta di Jenner utilizzando il termine anche per le nuove e future vaccinazioni

Vaccini vivi, vaccini "frazionati", vaccini che combattono non il virus ma le tossine...tanti i tipi di vaccini che possono inorgoglire il progresso scientifico per i successi ottenuti nel mondo: morbillo sconfitto al 96% dei casi, rosolia, pericolosissima per le donne gravide, al 99%, la poliomelite (fiore all'occhiello dei service rotariani: nel 2018 è stato celebrato il 30° anniversario della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), creata nel 1988 e annunciata alla Convention del Rotary a Filadelfia dello stesso anno) al 100%.

Le malattie si stanno dunque riducendo nel mondo perché ci sono i vaccini: come si fa a contestare?

C'è la 'vaccine esitancy', la riluttanza o il vero e proprio rifiuto nei confronti dei vaccini, tra le minacce alla salute globale per il 2019. Lo afferma l'Oms, che fra le 'new entry' rispetto al 2018 vede anche i cambiamenti climatici e la resistenza agli antibiotici. "L'esitazione vaccinale - spiega - minaccia di far perdere i progressi fatti nei confronti delle malattie prevenibili. I vaccini sono uno dei modi più costo-efficaci contro le malattie, prevengono 2-3 milioni di morti l'anno e ne eviterebbero un altro milione e mezzo se le coperture aumentassero". Tra le altre minacce individuate come prioritarie per quest'anno ci sono anche il climate change e la resistenza, oltre a delle 'vecchie conoscenze' come le malattie non trasmissibili, una pandemia globale di influenza, le crisi umanitarie dovute a guerre e catastrofi naturali, che coinvolgono 1,6 miliardi di persone, Ebola e altri patogeni letali, l'assistenza sanitaria insufficiente in molti paesi, la dengue e l'Hiv. Quest'anno, ricorda l'Oms, parte il piano strategico quinquennale elaborato per raggiungere l'obiettivo del 'triplo miliardo'. "Assicurare che un miliardo di persone in più abbiano copertura sanitaria universale, che un

miliardo di persone in più siano protette dalle emergenze e un miliardo abbiano una salute migliore".

È quindi una discussione artificiale quella tra obbligo vaccinale e vaccinazioni volontarie, ovvero l'obbligo flessibile ipotizzato nel dibattito politico italiano. Si può usare una combinazione tra le due cose, non sono in contraddizione ma complementari perché la questione principale è la copertura. Per questo spetta agli immunologi, ai medici e agli scienziati, non ai politici decidere quale metodo sia il migliore. Secondo il rapporto Ue-Ocse sui sistemi sanitari, in Italia la copertura vaccinale contro il morbillo è calata dal 91% nel 2010 all'85% nel 2016, ma nel 2017 ha guadagnato di nuovo 7 punti, attestandosi al 92%. Tra maggio 2017 e maggio 2018 in Europa si sono registrati oltre 13mila casi di morbillo, di cui la maggioranza (4.032) in Italia, Grecia (2.752), Francia (2.436) e Romania (2.127). Si tratta soprattutto di persone non immunizzate: bimbi troppo piccoli per il vaccino o adulti che non si sono vaccinati.

Tuttavia, le motivazioni alla base della decisione di non ricorrere ai vaccini sono le più diverse e solo una minoranza abbraccia un antivaccinismo militante. I più nutrono timori e dubbi che non riescono ad essere dissipati perché sono disorientati da informazioni carenti e contraddittorie, anche da parte di alcuni medici. La sensazione di mancanza di trasparenza provoca sfiducia e sospetto verso le istituzioni sanitarie e genera il bisogno di cercare risposte altrove. C'è poi una difficoltà di cui tenere conto, che va al di là del problema della disinformazione. Come molte altre discussioni su temi scientifici o medici oggetto di controversie sociali, anche quella sui vaccini non è solo una discussione sui vaccini. Fatti ed evidenze possono non riuscire a scalfire le posizioni contrarie, perché queste sono anche il frutto di esperienze personali, valori morali, convinzioni politiche, pregiudizi. "I vaccini contengono sostanze dannose" "Vaccinarsi è più rischioso che contrarre le malattie" "I vaccini provocano l'autismo" Il mito del legame tra vaccini e autismo è uno dei più persistenti tra i contrari ai vaccini. Il mito nasce nel 1998, quando fu pubblicato sulla rivista scientifica The Lancet un articolo in cui veniva avanzata l'ipotesi di una associazione tra sintomi dovuti a patologie intestinali e l'insorgenza dell'autismo, correlata con possibili fattori scatenanti ambientali. Alcuni bambini, secondo quanto riportavano i loro genitori, avrebbero manifestato i primi sintomi di autismo dopo la somministrazione del vaccino MPR. Benché lo stesso studio specificasse che non era stata trovata la prova di un nesso causale, Andrew Wakefield, chirurgo e ricercatore inglese a capo dello studio, prima ancora della pubblicazione, convocò una conferenza stampa in cui disse che si sarebbe dovuto sospendere la somministrazione del vaccino. Nel 2004 un'inchiesta del The Sunday Times documentò che Wakefield aveva ricevuto un finanziamento per la sua ricerca attraverso un avvocato che stava tentando di preparare una class action contro le aziende produttrici del vaccino MPR, in cui

erano coinvolti i genitori di alcuni dei bambini esaminati. In seguito si scoprì anche che Wakefield aveva manipolato dati, analisi e storie cliniche. Alcuni bambini non avevano ricevuto nessuna diagnosi di autismo, mentre altri avevano manifestato disturbi comportamentali prima, non dopo, la somministrazione di vaccino MPR. Al conflitto di interesse si aggiungeva dunque la frode. (<https://www.valigiablu.it/vademecumvaccini/Licenza-cc-by-nc-nd-valigiablu.it>)

Come fare oggi a portare avanti questa diffusione di civiltà iniziata come abbiamo visto già a fine '700 dal Parini?

Esemplare il caso del dott. Burioni.

Esasperato e allibito di fronte alle notizie di genitori che non vaccinano i figli e alle storie di bambini che muoiono per morbillo nell'Italia del 2016, un virologo milanese ha deciso di portare il suo impegno medico nel luogo dove spesso nascono e si moltiplicano le leggende metropolitane sulla pericolosità dei vaccini: Facebook

In breve tempo la pagina di Roberto Burioni, docente alla università Vita-Salute del San Raffaele di Milano, è diventata un fenomeno virale (è il caso di dirlo) grazie soprattutto al suo approccio. Egli commenta fatti di cronaca e casi realmente accaduti intorno al mondo come la vittoria dell'atleta paraolimpico Brenden Hall che ha perso l'udito e le gambe a causa della varicella, o il ricovero urgente per meningite di una bimba di 3 anni mai vaccinata per scelta dei genitori.

"Attenti quindi quando l'antivaccinista di turno vi dice 'la varicella che sarà mai? Io l'ho avuta e sono vivo e vegeto!'. Siete anche in questo caso di fronte ad un campione olimpionico, ma di stupidità", è il commento del virologo che usa un linguaggio divulgativo e non risparmia continue frecciate contro coloro che mettono in guardia contro i vaccini:

Gli antivaccinisti, si sa, sono molto intelligenti. Ed espongono come una medaglia la frase "io mio figlio non l'ho vaccinato contro nulla ed è stato sempre bene!". A parte che il concetto mi sembra simile a "io guido ubriaco e non ho mai fatto un incidente", talvolta la parola gli rimane purtroppo in gola! Ormai migliaia di persone seguono la pagina Facebook del dottor Burioni, sempre pronto a fornire risposte puntuali e scientifiche a domande che sorgono alle mente anche dei più accorti.

Questa è la strada giusta: l'informazione; questo l'obiettivo mirato: il consenso informato e dunque consapevole. Vaccinarsi è inequivocabilmente la scelta giusta per la salute ed è fondamentale che le famiglie prendano questa decisione con assoluta convinzione e serenità.

E noi non possiamo che ringraziare chi come il nostro Ospite, definibile "un giovane medico in formazione continua", ogni

giorno mette a disposizione professionalità, tempo e passione per diffondere una cultura responsabile di civiltà e progresso.

E ringraziare anche il nostro Presidente Ernesto Tucci il quale, avvalendosi dell'amicizia fraterna fin dai tempi della Scuola con il dott. Suter, ha saputo offrirci un'occasione così stimolante di arricchimento.

Elena Depetroni



Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 22 gennaio alle ore 20,00 in sede "Parliamo tra noi" A che punto sono i nostri progetti? e i nostri service?

Martedì 29 gennaio alle ore 20,00 in sede "Rinasce la Strada del Vino e Sapori – Volano economico del Territorio". Relatore sarà il nostro Socio dott. Giorgio Lazzari, Dirigente Ascom, che interviene in qualità di Segretario dell'Associazione del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca.

Anno Sociale 2018 – 2019**Presidente: Ernesto Tucci****Segretario: Corrado Bassoli****Soci presenti: 18**

Arrigoni, Bassoli, Bergamaschi, Bona, Boselli, Bosisio, Carminati, Colani, Cugno Garrano, Depetroni, Gelmi, Locatelli Milesi, Maccarone*, Moioli, Morandi, Rizzi, Roche, Tucci.

Soci che hanno segnalato l'assenza

Agazzi, Cantù, Cominelli, Crippa, Facchin, Ferigo, Gerbelli, Gervasio, Ghidini Testa, Lazzari, Longo,

Panseri, Poloni, Sico.

Coniugi e familiari presenti: 2

Gabriella Bassoli, Floriana Tucci.

Ospiti dei Soci: 4

Elvira Dragone, Gigi Delevati, Cinzia Minola, Angelo Rebba ospiti di Tucci.

Ospiti del Club: 2

Fredy Suter, Alessandra Vaccher.

Soci in altri Club: 1

Cominelli al RC Bergamo.

* Soci che non partecipano alla conviviale

Presidente: Ernesto Tucci

☎ +39 348 7158960

✉ ernestotucci45@gmail.com

Segretario: Corrado Bassoli

☎ +39 340 5580116

✉ corrado.bassoli4@tin.it

Segreteria operativa: Alessandra Vaccher

☎ +39 3478454193

✉ segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo**Presidente:**
Ernesto Tucci**Past Presidente:**
Ettore Roche**Presidente Eletto:**
Corrado Bassoli**Segretario:**
Corrado Bassoli**Tesoriere:**
Andrea Cantù**Prefetto:**
Chiara Gerbelli**Consiglieri:**
Andrea Agazzi, Elena Depetroni,
Daniele Gervasio, Sergio Panseri**Presidenti di Commissione**

– Effettivo:

Ettore Roche

– Pubblica Immagine:

Giorgio Lazzari

– Programmi:

Claudio Ferigo

– Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

– Fondazione Rotary:

Alberto Longo

– Azione Giovanile:

Silvia Carminati

Motto per il Rotary 2018–2019☸ *“Siate di ispirazione”*

Presidente del Rotary International 2018–2019

Barry Rassin

Governatore del Distretto 2042

Roberto Dotti

✉ governatore1819@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

📍 Via Canova, 19/a – Milano

☎ +39 0236580222 📠 +39 0236580229

✉ segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:🌐 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>🌐 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>**📍 Sede delle riunioni conviviali:**

Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 – Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali.

Ciò per evitare “sofferenze” in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento.